NUMERO 4 OTTOBRE 2018

Mandrio
S. Martino
Mandriolo

# insieme... in Cammino

UNITÀ PASTORALE
BUDRIO
FOSDONDO
CANOLO

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in a. p. DL 353/2003, convertito in legge il 27/02/2004 n. 46 art. 1 comma 2 - DCB Reggio Emilia

**INVIATO A:**

## LA PAROLA A DON CARLO

### di don Carlo Fantini



Carissimi, eccoci a riprendere con rinnovato slancio il nostro cammino di comunità cristiane al seguito di Gesù per vivere al meglio la nostra vita di cristiani, cioè di suoi discepoli. **Un cammino nel quale abbiamo bisogno gli uni degli altri,** ognuno con le sue ricchezze, i suoi doni, le sue caratteristiche, senza lasciarci abbattere dai limiti e dai difetti. Ma un cammino nel quale insieme **abbiamo bisogno di Lui,** del Signore, che ci ricorda "senza di me non potete fare nulla" (Gv. 15, 5).

È in suo nome che io rivolgo a voi il mio saluto più cordiale e affettuoso e vi mando la sua benedizione. Un saluto e un augurio particolarmente forte a tutti coloro che stanno soffrendo nelle malattie, nella solitudine, nei limiti imposti dalle precarie condizioni fisiche, nelle incomprensioni e in ogni altra situazione di disagio e di sofferenza.

Permettetemi anche, come pastore chiamato a prendersi cura di voi, di rivolgervi un invito sincero e cordiale, ma anche forte, a **rafforzare la vostra fede**, a ridare vigore alla grazia e alla dignità che vi deriva dal Battesimo, a riaccostarvi al Vangelo per trovare in Gesù la nostra guida, la nostra luce, la fonte della nostra speranza e della gioia vera. Tutti ne abbiamo bisogno.

Riconosciamo nella comunità sia parrocchiale, sia dell'unità o delle unità pastorali, la nostra "famiglia" dove tutti siamo chiamati ad offrire il nostro apporto e dove tutti possiamo e dobbiamo andare a chiedere quell'aiuto, quel sostegno, quel conforto di cui abbiamo bisogno. Aiuto, sostegno, conforto che sapremo donarci se insieme attingiamo dal Signore, rimanendo uniti a Lui, crocifisso e risorto, nostra Vita.

Amici, **ognuno di voi ha un tesoro in sé** e di conseguenza ognuno di voi è un tesoro. Aiutiamoci a scoprire la bellezza di questo dono e a condividerlo. Questo è dare gloria a Dio che ci ama e per primo, da buon Padre, si prende cura di noi.

Con sincero affetto.

**SE HAI BISOGNO DI DON CARLO**

**IL SUO CELLULARE è 339/1559153**

**LA SUA E.MAIL E' carlofantini48@yahoo.it**

## ORARI DELLE MESSE FESTIVE

**SABATO SERA** Ore 19 A Budrio

**DOMENICA**
Ore 9 .30 S San Martino
Ore 11. 15 Canolo (dal 2 dicembre la Santa Messa sarà celebrata nella Pieve di Fosdondo)

**Messe infrasettimanali**

**Tutti i giorni alla casa di carità** alle 9.15 ad eccezione del venerdì sera che si celebra alle 20.30

**Lunedì** ore 19 Mandriolo

**Mercoledì** ore 19 a Mandrio

**Direttore responsabile don Carlo Fantini —**
**Stampato in proprio in Via Fosdondo, 99 — 42015 Correggio (RE)**
**339/1559153— carlofantini48@yahoo.it**

# LA PAROLA AL VESCOVO MASSIMO

## Dall'omelia in Ghiara ( 8 settembre)



Cari fratelli e sorelle, come ogni anno iniziamo qui, sotto lo sguardo di Maria, una nuova pagina della nostra vita.

… Stiamo assistendo, in questi ultimi anni, ad una **progressiva erosione della frequenza alla santa messa domenicale**. Le nostre celebrazioni liturgiche, che vorrebbero essere più partecipate, sono spesso più deserte. Segno che non bastano canti, accoglienza, abbracci di pace. Occorre aiutare le persone a riscoprire il grande tesoro della santa messa, presenza di Cristo, morto e risorto, nella nostra vita. E soprattutto occorre riannunciare Cristo e la fede, perché senza fede la messa è solo un evento ripetitivo, noioso e incomprensibile, tanto più lontano quanto più lo si vorrebbe attualizzare.

**La Chiesa non ci lascia soli**. Dobbiamo chiedere alle nostre comunità, ai nostri sacerdoti, alle nostre guide spirituali, ai tanti fratelli e sorelle che vivono la fede accanto a noi di aiutarci in questo discernimento sul presente. Non stiamo vivendo la fine del mondo, ma piuttosto **un tempo in cui la nostra fede cristiana chiede di esprimersi in forme nuove attraverso le nuove circostanze in cui la storia del mondo si va svolgendo.**

Talvolta ci sembra soltanto di vedere il sole che tramonta. La fede, la carità e la speranza ci permettono invece di scoprire l'alba che si preannuncia.

**Se abbiamo pensato alle unità pastorali è perché** desideriamo che nella nostra diocesi, ben consapevoli delle lentezze e delle fatiche necessarie, ci siano comunità vive, in cui presbiteri, diaconi, laici e religiosi possano sperimentare delle forme di vita comune, essere il cuore pulsante che raggiunge le periferie esistenziali, come hanno fatto gli apostoli. Essi uscirono da Gerusalemme, certamente anche a causa di una persecuzione, ma con lo scopo di raggiungere le regioni più disparate del mondo.

Facciamo fatica ad allontanarci dal nostro campanile. **Quel calore che sperimentiamo nelle nostre comunità ci è dato per essere trasmesso, per riscaldare le vite dei nostri fratelli e delle nostre sorelle.** La Chiesa non si misura dai numeri dei suoi aderenti, anche se nessun numero va disprezzato, ma dall'intensità e dalla profondità con cui le nostre comunità vivono quotidianamente l'incontro con il Signore e il suo mandato missionario.

## Dall'intervento del vescovo Massimo circa il momento di grande sofferenza che la Chiesa sta vivendo

Durante questi ultimi giorni alcune persone mi hanno chiesto con insistenza un giudizio su quanto sta accadendo nella comunità ecclesiale, quasi a voler pretendere da me che io mi schierassi per una parte piuttosto che per un'altra. Non mi sembra questo il modo più vero né più efficace per leggere cristianamente ciò che sta accadendo. **Ho chiesto a tutti i parroci e infine a tutti i fedeli di aderire all'invito del papa alla preghiera e al digiuno.** Al papa Francesco desidero ancora una volta esprimere il nostro affetto filiale e la nostra preghiera per il suo ministero così importante e delicato.

Oggi c'è bisogno della nostra conversione. Non innanzitutto della conversione degli altri, di coloro che non la pensano come noi, di coloro che sentiamo schierati diversamente, ma della nostra, di ciascuno di noi. Ciascuno di noi infatti ha una necessità urgente: confessare a Dio le proprie colpe, chiedere perdono e iniziare una nuova vita. Se tutti cominciassimo a fare così, la Chiesa mostrerebbe in modo più luminoso la propria santità.

La meditazione dell'Antico e del Nuovo Testamento dovrebbe sorreggere e illuminare la direzione del nostro cammino. *Siamo diventati più piccoli di qualunque altra nazione; siamo umiliati per tutta la terra a causa dei nostri peccati* (Dn. 3,37).

**Stiamo vivendo un periodo difficile, ma anche di grande purificazione**. All'interno del corpo ecclesiale è maturata una consapevolezza nuova a riguardo dei terribili abusi sessuali, di coscienza e di potere commessi da parte di alcuni suoi membri. Questa nuova consapevolezza è un bene per la Chiesa e per la società. Non deve portarci a vedere soltanto male nella Chiesa, non deve portarci a vedere il male dove non c'è, ma deve aiutarci a riconoscere il male compiuto e nello stesso tempo a perseguirlo con equilibrio e determinazione. La sofferenza immane di tante persone chiede a noi tutto questo. Lo chiede soprattutto la santità della Chiesa, Corpo di Cristo, che egli vuole che gli sia presentata *tutta gloriosa, senza macchia né ruga, ma santa e immacolata* (Ef. 5,27).

Preghiamo tutti con fiducia filiale nel Signore e con sincero pentimento: "Risparmia Signore il tuo popolo!" Il grido di tutta la Chiesa salga a Dio, ben sapendo che dalla luminosità e dalla trasparenza del Corpo ecclesiale verrà un grande beneficio anche per il cammino di tutti gli uomini nel mondo.

NB!

# UNA PROPOSTA PER TUTTI

Il vescovo Massimo, una sera di ogni mese nella cappella del vescovado, pregherà il rosario e prolungherà la preghiera nel digiuno per il Papa e per la Chiesa e apre la sua casa a chiunque voglia unirsi a lui. Il calendario degli incontri in vescovado è: 17 ottobre, 15 novembre, 18 dicembre, 23 gennaio, 20 febbraio, 20 marzo, 17 aprile, 15 maggio.

***Aderendo alla proposta del vescovo anche nelle nostre unità pastorali vogliamo vivere delle sere di preghiera e digiuno e saranno secondo il seguente calendario:*** *17 ottobre, 15 dicembre, 17 gennaio, 21 febbraio, 21 marzo, 23 aprile, 16 maggio. Verrà presentato poi il luogo dove si farà l'incontro di preghiera e digiuno.*

# LA PAROLA A PAPA FRANCESCO

## Dal messaggio del Papa all'incontro mondiale delle famiglie a Dublino 25-26 agosto '18



E' bello celebrare, perché ci rende più umani e più cristiani. Ci aiuta anche a condividere la gioia di sapere che Gesù ci ama, ci accompagna nel viaggio della vita e ogni giorno ci attira più vicini a sé.

In ogni celebrazione familiare, si avverte la presenza di tutti: padri, madri, nonni, nipoti, zii e zie, cugini, chi non è potuto venire e chi vive troppo lontano, tutti. … La Chiesa è la famiglia dei figli di Dio. Una famiglia in cui si gioisce con quelli che sono nella gioia e si piange con quelli che sono nel dolore o si sentono buttati a terra dalla vita. Una famiglia in cui si ha cura di ciascuno, perché Dio nostro Padre ci ha resi tutti suoi figli nel Battesimo. **Voi, care famiglie, siete la grande maggioranza del Popolo di Dio.** Che aspetto avrebbe la Chiesa senza di voi? Una Chiesa di statue, una Chiesa di persone sole… Dio desidera che ogni famiglia sia un faro che irradia la gioia del suo amore nel mondo. Che cosa significa? Significa che noi, dopo aver incontrato l'amore di Dio che salva, proviamo, con o senza parole, a manifestarlo attraverso piccoli gesti di bontà nella *routine* quotidiana e nei momenti più semplici della giornata. E questo come si chiama? Questo si chiama *santità*.

Il matrimonio cristiano e la vita familiare vengono compresi in tutta la loro bellezza e attrattiva se sono ancorati all'amore di Dio, che ci ha creato a sua immagine, così che noi potessimo dargli gloria come icone del suo amore e della sua santità nel mondo. Papà e mamme, nonni e nonne, figli e nipoti: tutti, tutti chiamati a trovare, nella famiglia, il compimento dell'amore. La grazia di Dio aiuta ogni giorno a vivere con un cuore solo e un'anima sola. Anche le suocere e le nuore! Nessuno dice che sia facile, voi lo sapete meglio di me. È come preparare un tè: è facile far bollire l'acqua, ma una buona tazza di tè richiede tempo e pazienza; c'è bisogno di lasciare in infusione! Così giorno dopo giorno Gesù ci riscalda col suo amore facendo in modo che penetri tutto il nostro essere. Dal tesoro del suo Sacro Cuore, riversa su di noi la grazia che ci occorre per guarire le nostre infermità e aprire la mente e il cuore ad ascoltarci, capirci e perdonarci gli uni gli altri.

Il poeta diceva che «errare è umano, perdonare è divino». Ed è vero: il perdono è un dono speciale di Dio che guarisce le nostre ferite e ci avvicina agli altri e a lui. Piccoli e semplici gesti di perdono, rinnovati ogni giorno, sono il fondamento sul quale si costruisce una solida vita familiare cristiana. Ci obbligano a superare l'orgoglio, il distacco e l'imbarazzo a fare pace. Tante volte siamo arrabbiati tra di noi e vogliamo fare la pace, ma non sappiamo come. E' un imbarazzo a fare la pace, ma vogliamo farla! Non è difficoltoso. E' facile. Fai una carezza, e così è fatta la pace!

E sapete perché è necessario fare la pace prima di finire al giornata? Perché se non fai la pace, il giorno dopo, la "guerra fredda" è molto pericolosa! **State attenti alla guerra fredda nella famiglia!** Non esiste una famiglia perfetta; senza l'abitudine al perdono, la famiglia cresce malata e gradualmente crolla.

Lasciate che vi dica un'ultima cosa. **Voi, famiglie, siete la speranza della Chiesa e del mondo!** Dio, Padre, Figlio e Spirito Santo, ha creato l'umanità a sua immagine e somiglianza per farla partecipe del suo amore, perché fosse una famiglia di famiglie e godesse quella pace che Lui solo può dare. Con la vostra testimonianza al Vangelo, potete aiutare Dio a realizzare il suo sogno.

Potete contribuire a far riavvicinare tutti i figli di Dio, perché crescano nell'unità e imparino cosa significa per il mondo intero vivere in pace come una grande famiglia.

VANGELO VIVO a cura di Franco & Fernanda

# CAFFARRA: "IL MALE CHE CI CIRCONDA VA GIUDICATO"



*Il 6 settembre dell'anno scorso all'improvviso moriva il cardinale Carlo Caffarra. In occasione di questo anniversario proponiamo alcuni brevi brani estratti dal suo ultimo libro* Prediche corte tagliatelle lunghe, *Edizioni Studio Domenicano, Bologna 2017, pp. 94 e 113.*

"" …..**Giudizio e discernimento**. La più grave debolezza di cui oggi soffre il cristiano, una vera malattia mortale, è la sua incapacità o grande difficoltà a elaborare giudizi interpretativi e valutativi di ciò che sta accadendo. Il risultato, o i sintomi di questa grave malattia, sono la riduzione della fede a fatto privato, l'accettazione del dogma fondamentale dell'individualismo: "Io non lo faccio (non convivo, non ricorro all'aborto…), quindi perché devo proibire per legge ad un altro di farlo?". È lo stile del discernimento: questo tema è stato centrale fin dal tempo della catechesi apostolica, come dimostrano gli scritti del Nuovo Testamento. ……

Una barca nella tempesta. **Bisogna essere ciechi per non vedere che la Chiesa sta attraversando un momento di confusione e di smarrimento.** Non è la prima volta che questo succede. Ne ha vissuti altri di questi momenti. Quando sembrava, come dice Dante, «senza nocchiero e in gran tempesta». L'han vissuto anche gli apostoli, quando si son trovati in mezzo al lago dentro una bufera di vento e di onde. E - incredibile - Gesù dormiva, si era addormentato. A volte siamo tentati di dire: Gesù, ti sei ancora addormentato in questo momento? Ma sappiamo che Lui c'è, questa è la nostra certezza

Le insidie E' pericoloso dimenticare che la chiave interpretativa della realtà tutta e in particolare della storia umana non è dentro la storia stessa. È la fede. Faccio un esempio molto attuale. La nobilitazione dell'omosessualità, alla quale assistiamo in Occidente, non va interpretata e giudicata prendendo come criterio il *mainstream* delle nostre società; oppure il valore morale del rispetto che si deve ad ogni persona. Il criterio è la *Sacra Doctrina* circa la sessualità, il matrimonio, il dimorfismo sessuale. La lettura dei segni dei tempi è un atto teologale e teologico. Poi c'è l'insidia di tipo marxista: Il fondamento della salvezza dell'uomo è la fede dell'uomo, non il suo agire. Ciò che deve preoccupare la Chiesa non è in primis la cooperazione col mondo in grandi processi operativi, per raggiungere obiettivi comuni. L'insonne preoccupazione della Chiesa è che il mondo creda in Colui che il Padre ha mandato per salvare il mondo. Un altro errore sarebbe ridurre la proposta cristiana ad una esortazione morale. È l'insidia pelagiana, che Agostino chiamava l'orrendo veleno del cristianesimo. Questa riduzione ha l'effetto di rendere la proposta cristiana molto noiosa e ripetitiva. È solo Dio che nel suo agire è sempre imprevedibile. E infatti al centro del cristianesimo non sta l'agire dell'uomo, ma l'Azione di Dio. Da ultimo non sottovalutiamo l'insidia del silenzio circa il giudizio di Dio., mediante una predicazione della misericordia divina fatta in modo tale che rischia di far scomparire dalla coscienza dell'uomo che ascolta la verità che Dio giudica l'uomo."""

Quanta profondità in queste parole! Troppo spesso ascoltiamo i nostri pastori in modo distratto, mentre con facilità pronunciamo giudizi affrettati e superficiali.



# INCONTRI DI PREPARAZIONE AL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO CRISTIANO

GLI INCONTRI SARANNO ANIMATI DA DON SERGIO PELLATI CON ALCUNE COPPIE DISPOSI PRESSO LA CASA PARROCCHIALE DI SAN QUIRINO IN CORSO CAVOUR 5 A CORREGGIO

INFO & ISCRIZIONI percorsofidanzaticorreggio@gmail.com

**Nel caso non doveste ricevere risposta via mail entro 5 giorni potete inviare un SMS al 3477561168**

**Date 2 ° percorso:** lunedì 11 –02— 2019 ( 1) / domenica 17 –02- 2019( 2) / lunedì 25 –02- 2019( 1) /lunedì 4 –03—2019 ( 1) / lunedì 11-03- 2019 (1) / lunedì 18—03— 2019( 1) / lunedì 25-03- 2019( 1) / lunedì 1- 04 - 2019 ( 1) / domenica 7-04- 2019( 3)

**ORARI INCONTRI**: **(1)** dalle ore 21:00 alle ore 23:00 / **(2)** dalle ore 10:00alle ore 16:00 / **(3)** dalle ore 10:00 alle ore 13:00

**TEMI DEGLI INCONTRI:** Presentazione del percorso, il matrimonio cristiano, il per sempre e l'essere dono, il dialogo, affettività e fecondità, testimonianza di una coppia cristiana, il rapporto con le famiglie di origine e la rete di amicizie, la preghiera e nell'ultimo incontro verrà celebrata l'Eucarestia in una delle parrocchie del vicariato. **Per poter ottenere l'attestato è necessaria la partecipazione di entrambi i fidanzati all'intero ciclo di incontri.**

DALLE NOSTRE PARROCCHIE... tre pagine a cura di Angela Zini

# WALK IN WORLD : CAMMINA NEL MONDO

## Campeggi ad Ossana - Luglio 2018



Due settimane in compagnia dei nostri ragazzi, prima i più piccoli poi i veterani del Campeggio, per mettersi in viaggio assieme e seguire le indicazioni di un vecchio diario di viaggio che ci parla di un tesoro nascosto. Un viaggio in diversi paesi del mondo alla ricerca di un tesoro sconosciuto.

Partiti con il nostro carico di aspettative ma anche di ansie perché ci aspettava un periodo di convivenza con persone nuove e lontani dai nostri affetti, abbiamo simbolicamente attraversato diverse nazioni e città.

Siamo passati dal Brasile e dall'Australia dove abbiamo imparato l'importanza delle Scelte che noi facciamo e che indirizzano la nostra vita, abbiamo imparato che se ci affidiamo alle persone che ci amano le scelte sono più facili, abbiamo compreso che se collaboriamo con chi ci è vicino tutto diventa più semplice, se mettiamo insieme le capacità di ciascuno si superano tutte le difficoltà. **Ma abbiamo anche scoperto che se ci lasciamo guidare da Dio le nostre paure passano e la nostra vita è certamente migliore.**

In India abbiamo scoperto l'importanza e la bellezza della Condivisione. In Madagascar del Dono che non è comprare un regalo ma Donare se stessi, il proprio tempo, la propria presenza a chi ci circonda, un sorriso, un abbraccio, l'ascolto che valgono molto di più di tanti regali materiali.

In Albania abbiamo scoperto l'importanza dell'Amore, quello che non chiede nulla in cambio, quello che va oltre le difficoltà che la vita ci mette davanti e a Gerusalemme l'importanza della Preghiera. Preghiera di ringraziamento per quanto Dio ci dona ogni giorno, preghiera di richiesta di perdono per le nostre mancanze perché solo con il Suo aiuto possiamo rialzarci ogni volta che cadiamo, preghiera di supplica per coloro che ci stanno attorno. Abbiamo scoperto che attraverso la Preghiera possiamo farci raggiungere da Dio e dal Suo Amore, come ci ha insegnato un vecchio rabbino "*Non cercare mai di raggiungere Dio: è impossibile. Tutto ciò che puoi fare è lasciare che Egli ti raggiunga. È Dio stesso che si fa incontro all'uomo e si china su di lui*".

Questo nostro viaggio ci ha portato a scoprire che il più grande tesoro sono le persone che incontriamo, con le quali ci mettiamo in relazione, condividiamo il cammino, collaboriamo nelle fatiche e nella gioia, alle quali doniamo e dalle quali riceviamo tante volte molto di più. Abbiamo scoperto che la libertà di Scegliere è il dono più grande che Dio ci ha fatto e che **Scegliere Dio è la mossa vincente**.

Condividiamo con tutti voi la preghiera che ha accompagnato tutte le nostre giornate affinchè accompagni anche il viaggio della vostra vita.

### Preghiera del viaggiatore

*"Signore, che riempi ogni luogo con la tua presenza, accompagnami in questo viaggio. Fammi giungere alla mèta e tornare a casa sano e salvo. Il tuo angelo mi accompagni, mi difenda e mi faccia capire che tutta la vita è un grande viaggio. Fa', o Signore, che il mio viaggio sia un annuncio di gioia a tutti coloro che incontro, un messaggio di speranza, un dono di certezza, e io porti a tutti una testimonianza di vita cristiana. Amen."*

### Il commento di alcune partecipanti alla loro prima esperienza

È stata un'esperienza molto bella e divertente, abbiamo conosciuto tanti nuovi amici e visto posti molto belli.

Ci è piaciuta molto la gita sulla neve a Pejo 3000, camminare sulla neve per raggiungere un piccolo torrente che porta la neve sciolta a valle, la discesa a piedi è stata lunga e un po' faticosa ma il panorama attorno, i boschi con le fragoline e alla fine la sosta in gelateria ci è piaciuta molto.

La gita al lago dei Caprioli è stato molto bella anche se siamo dovuti andare via quasi subito perché ha iniziato a piovere, Daniele ha iniziato a farci cantare una canzone per far smettere di piovere ma non ha funzionato e ha iniziato a piovere di più ma avevamo tutti il k-way e ci siamo divertiti lo stesso.

È stato bello conoscere nuovi amici e giocare assieme, gli educatori hanno preparato tanti giochi bellissimi per farci divertire, è stato bello anche quando siamo andati tutti assieme sugli scivoli dei gommoni quando Gabriele e Francesco ci lanciavano velocemente, si è lanciato anche il don e ci siamo divertiti tutti.

Anche i falò (momenti di riflessione) ci sono piaciuti perché abbiamo parlato di cose importanti. Un'altra cosa molto bella sono state le messe all'aperto nel bosco o nel parco dietro all'albergo anche se le prediche del don erano un po' lunghe.

Ci piacerebbe tornarci anche il prossimo anno

**Maya, Zoe e Sara**

# RICOMINCIA IL CATECHISMO GRANDE FESTA PER LE CRESIME



Ed ecco che sta finendo l'estate e si avvicina l'autunno, il periodo nel quale la natura ci mostra i suoi caldi colori e si prepara al riposo invernale, riposo che è preludio allo sbocciare della prossima primavera. Il ciclo della natura che continua e che ci invita in ogni momento a ringraziare Dio per il dono meravigliosa del mondo che così mirabilmente ha creato per noi.

Con la fine dell'estate riprende la scuola ed anche il catechismo per i nostri fanciulli e ragazzi, un impegno in più da aggiungere ai tanti altri che già riempiono la loro settimana? Una "tassa" da pagare per assolvere "all'obbligo" dei sacramenti?

NO. Il catechismo, cammino per imparare a conoscere Gesù e il suo Vangelo, la scuola che ci aiuta a diventare veri discepoli di Gesù, suoi testimoni e ambasciatori del suo Amore. Il cammino che ci permette di decidere se vogliamo vivere come Egli ci ha insegnato, da Figli amati di Dio, per prepararci all'incontro con Lui.

Nelle nostre unità pastorali l'anno catechistico 2018/2019 avrà il suo inizio sabato 6 ottobre alle 14.30 con la "festa del ricomincio" a Budrio per i ragazzi e fanciulli di Canolo, Budrio e Fosdondo; a Mandrio per i fanciulli delle elementari e a Mandriolo per i ragazzi delle medie di Mandrio, Mandriolo e S. Martino.

Per cominciare veramente alla grande a Novembre ci aspettano due importanti momenti, le nostre Unità pastorali si stringono attorno ai loro ragazzi che celebrano il sacramento della Cresima, una tappa importantissima del loro cammino di fede, la comunità tutta si stringe attorno ai suoi ragazzi perché la Grazia di Dio scende su di loro ma anche su tutti noi.

Domenica 4 Novembre a Fosdondo e domenica 11 Novembre a San Martino il gruppo dei ragazzi di 3° media celebra il sacramento della Cresima, Confermazione. Gioia grande per tutta la comunità per un bellissimo gruppo di ragazzi che riceve il grande dono dello Spirito Santo, dopo il percorso di formazione inizieranno il loro cammino di Cristiani adulti accompagnati da tutta la comunità e soprattutto con il dono dello Spirito Santo per essere testimoni fedeli del Vangelo.

Precisiamo subito che **il Sacramento della Cresima NON è il punto d'arrivo,** finalmente abbiamo finito il catechismo, bensì un punto di partenza, non ci si accosta ad esso pensando si aver "finito" è proprio da questo giorno che comincia la parte più impegnativa del nostro cammino di cristiani. Nel Sacramento della Cresima o, meglio ancora, Confermazione, confermazione di quella professione di fede che hanno fatto i nostri genitori per noi il giorno del nostro Battesimo e che ora davanti alla comunità confermiamo, ci assumiamo in prima persona gli impegni che nel Battesimo si sono assunti per noi genitori e padrini. È un impegno importante, grande, a volte difficile da mantenere, è l'impegno a testimoniare Gesù con la nostra vita, a Vivere la Fede ogni giorno. Non dobbiamo però avere paura di questo impegno, Gesù non ci lascia soli; *"… Io Pregherò il Padre ed Egli vi darà lo Spirito Consolatore …"* ed è proprio nel giorno della Cresima che mantiene la promessa di inviarci il Consolatore, la Grazia dello Spirito Santo che scende su noi per darci la forza di mantenere quelle promesse che confermiamo nel giorno della Cresima. " [dice Gesù*]… ma il Consolatore, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, Egli vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io ho detto …"* (Gv. 14,26)

*Grazie* Signore Gesù, per la Tua bontà e l'infinita misericordia di Dio Padre noi possiamo ricevere in abbondanza la Tua Grazia nei Sacramenti che ci hai donato. Ti preghiamo perché con il dono dello Spirito Santo abbiamo la forza di viverli coerentemente per realizzare pienamente la Tua volontà e partecipare un giorno alla beatitudine della vita eterna. Amen.

# IL CATECHISMO E' INIZIATO SABATO 6 OTTOBRE

PER I BAMBINI E RAGAZZI (a partire dalla seconda della scuola primaria)

**A BUDRIO** ORE 14.45 PER I BAMBINI E RAGAZZI DI BUDRIO, CANOLO E FOSDONDO (2° scuola primaria—2° media)
A MANDRIO ORE 14.30 PER I BAMBINI della primaria DI MANDRIO, MANDRIOLO E SAN MARTINO
A MANDRIOLO ORE 14.30 PER I RAGAZZI delle media DI MANDRIO, MANDRIOLO E SAN MARTINO
PER SAPERNE DI Più … Vincenza 338/7815413 (per Budrio, Canolo e Fosdondo) e Angela 3395215679 (per Mandrio, Mandriolo e San Martino)

# DRAGON GREST 2018



Ecco, l'estate sta' finendo, i compiti delle vacanze invece ancora no, ce ne sono ancora da fare, finite le vacanze mamma e papà tornano al lavoro e noi a casa un po' ci annoiamo; con i compiti poi ancora di più.

Uffa cosa fare?

Trovato, a Mandriolo a fine Agosto non comincia il GREST? Ed ecco che si risolve la giornata, mattina i compiti ma il pomeriggio amici e giochi per ben due settimane.

E allora mamma dai, va su internet cerca www.grestmandiolo.it e via con l'iscrizione che il 27 arriva presto.

Ed eccoci qua, Mandriolo 27 Agosto ore 15.00; papà, mamme, nonne, zie in fila verso la segreteria per firmare i moduli che Paolo ha diligentemente stampato e messo in rigoroso ordine alfabetico, lui è uno preciso, e pagare la quota richiesta e i ragazzi accolti da don Carlo e dagli educatori e animatori, tutti ben riconoscibili con la loro maglietta giallo-fluo con la scritta STAFF, al richiamo tonante di Daniele tutti in Chiesa. Don Carlo da il benvenuto e dopo che Daniele ha fatto cantare tutti si inizia con la preghiera per affidare a Dio e a Maria questa bella avventura. Che il GREST abbia inizio.

Mamma mia quanti siamo!

Bello, bellissimo tanti amici vecchi da ritrovare dopo le vacanze e nuovi da conoscere e comincia l'avventura.

Grandi gli educatori e animatori hanno organizzato tutto:

l'ambientazione del teatrino con le capanne celtiche e i draghi volanti, i cartelloni delle squadre e dei punteggi

un film da vedere a puntate un po' per giorno e sul quale, con l'aiuto di Francesca, riflettere per imparare a conoscere meglio coloro che ci stanno attorno.

L'inno da cantare e ballare tutti assieme

La gita al Parco Natura Viva, non c'erano i draghi ma abbiamo visto tanti altri animali.

Giochi e lavoretti e tutto sul filo conduttore dei protagonisti del film Hiccup, giovane figlio del capo villaggio e Furia Buia spaventoso giovane drago.

Giorno dopo giorno scoprendo la storia dei due protagonisti comprendiamo che la guerra continua tra gli abitanti del villaggio e i draghi era causata solo dalla paura reciproca paura che nasce dal fatto che non si conoscevano veramente ma solo in apparenza. Quando Hiccup e Furia Buia si fermano e guardandosi negli occhi cercano di conoscersi scoprono che possono diventare amici e il villaggio da un luogo di guerra dovuto alla paura che avevano gli uni degli altri, diventa un luogo di pace dove draghi e uomini possono vivere assieme e collaborare per il bene di tutti. La storia ci fa capire che se ci fermiamo un attimo e cerchiamo di conoscere chi abbiamo di fronte, un nuovo compagno di classe, un nuovo vicino di casa, ecc, la paura scompare e passata la paura possiamo scopiere un nuovo amico e assieme possiamo essere molto più felici. Nel villaggio di Hiccup passata la paura è scoppiata la pace.

Belli, bellissimi questi giorni, arrivavano le 18.00 sempre troppo in fretta e si tornava a casa una volta tutti colorati, una volta bagnati, ogni tanto con qualche sbucciatura sulle ginocchia, sempre stanchi ma sempre felici.

Le due settimane del GREST sono passate, abbiamo appena iniziato ed è già arrivato l'8 di settembre ritrovo a San Martino per la grande festa con i genitori e con i fuochi d'artificio finisce il GREST ma ci diamo l'appuntamento per fine Agosto 2019.

Domenica 09 ore 09.30 a S. Martino il momento del GRAZIE

Grazie a tutti il meraviglioso gruppo di educatori e animatori, lo STAFF, che con pazienza e anche un po di sacrifici hanno organizzato il GREST, sono stati presenti tutti i giorni per pregare, giocare, cantare e lavorare poi per riordinare e preparare per il giorno dopo.

Grazie a Francesca che ogni giorno ha guidato le riflessioni.

Grazie a Daniele che nonostante sembri un po' burbero con le sue urla, c'è sempre per tutti e supervisiona tutto.

Grazie alle mamme che hanno preparato le merende e a quelle che hanno provveduto alle pulizie a fine giornata

Grazie a Don Carlo che ci ha fatto pregare e ci ha aiutato ad affidare a Dio e a Maria mamma celeste tutte le nostre giornate.

Grazie a Sant'Eurosia, … non sapete chi è? Bhe Fidatevi! A Mandriolo durante il GREST non piove.

Grazie al Signore.

Padre Santo ti ringraziamo per averci accompagnato in questo Grest, grazie per le belle giornate, i sorrisi, gli amici. Grazie per tutti i momenti in cui abbiamo sperimentato il tuo Amore condividendo la gioia e la preghiera con gli altri.

Grazie Signore perché in questi giorni abbiamo imparato quanto è importante riconoscere se stessi nello sguardo degli altri: è un'esperienza che può cambiare i cuori, e come Hiccup ha avuto il coraggio di testimoniare la sua volontà di pace davanti a tutto il suo villaggio fa che anche noi sappiamo trovare il coraggio di essere cristiani "allo scoperto" vincendo ogni timore di essere giudicati da chi ancora non ti conosce-

**CHI HA FATTO PALO?** Rubrica di sport e ...non solo a cura dell'US San Martino

# SIAMO ANCORA TUTTI IN FESTA

## di Stefano Vecchi

www.smp1990.it

L'estate ha ormai rimesso in valigia il caldo ed il cielo sereno, preparandosi a darci l'arrivederci per l'anno prossimo. Ma sono ancora vivi nella nostra mente i momenti in cui quell'estate sbocciava, in cui i primi caldi cominciavano a colorare i visi dei contadini e le camicie degli impiegati. I momenti in cui l'afa e la paura per l'esame agitavano i sogni dei diciottenni. I momenti in cui si agognava ancora quella settimana sulle spiagge, di cui ora sono rimaste soltanto tante fotografie a riempire la memoria degli smartphone. I momenti in cui le prime zanzare accompagnavano fedelmente le passeggiate serali. I momenti in cui quell'estate bambina si legava indissolubilmente all'attesa per la Festa, a quel gioioso indaffaramento, a quell'indefesso lavorìo, a quelle speranze sempre uguali e sempre nuove divenute ormai da anni l'irrinunciabile prologo delle vacanze.

I momenti in cui si faceva turbinoso il rituale valzer delle previsioni del tempo, in cui una nuvoletta all'orizzonte veniva vista con terrore, in cui un soffio di vento provocava timori di improbabili uragani, in cui le previsioni meteo godevano di un picco di ascolti tra i Mandrio-Mandriol-Sammartinesi trepidanti, in cui "ilMeteo.it" poteva decidere da un istante all'altro il destino di un'Unità Pastorale e della sua Festa.

I momenti in cui la sera prima del "pronti via" si era tutti a lavorare sotto l'acqua e sotto i fulmini. Chi a preparare il campo sportivo, chi ad allestire il bar, chi a predisporre bibite, affettatrici, griglie, friggitrici.

I momenti in cui poi, comunque, dal giorno dopo poi magicamente l'estate faceva il suo dovere, trasformando in un polveroso braciere il parco di San Martino, in una chiassosa graticola il campo sportivo, in una sauna impazzita il capannone del ristorante, in un girone dantesco la cucina, da cui emergevano i visi stravolti ma sorridenti delle nuove dannate del tegame.



Eh, sì. Come dimenticare quei giorni di fine giugno, in cui il sole tramontava sulle nostre fatiche colorando di rosa, di rosso e di giallo la nostra gioia di essere stati, quel giorno, una grande famiglia? Come dimenticare l'euforia, le risate, le pacche sulle spalle, come dimenticare che ci siamo sentiti fratelli? Fratelli, dopo tutte le tensioni, dopo tutti i nervosismi, senza più forze e senza più voce, quando infine ci accomodavamo intorno a un lungo tavolo, sotto un capannone ormai silenzioso e deserto, o sulle poltroncine ormai silenziose del bar di Nicola, con le gambe molli per il gran correre, ma con il cuore in festa per una Comunità viva. Donne, uomini, anziani, ragazzini, giovani, adulti, finalmente liberi di sentirsi amici, di sedersi vicini, di scambiarsi chiacchiere e battute, dimenticandosi dell'età, poiché uniti nel profondo dall'unica cosa che conta.

Allora sì, è proprio vero. Questa "Tutti In Festa" non è stata soltanto un'imponente raccolta finanziaria per la Parrocchia, non è stata solamente uno riuscitissimo servizio di ristorazione, non è stata solamente tornei di calcio ad altissimo tasso di divertimento e di emozioni, non è stata solamente un'efficientissima macchina organizzativa, non è stata solamente una divertentissima abbuffata di giochi, sport, musica e divertimenti.

La Festa è stata un'emozione, un sussulto, un grande regalo per la nostra comunità, che sentendosi davvero tale ha mostrato il suo lato migliore. Che ha visto tutti dare una mano, che ha visto tutti intimamente felici di lavorare insieme, che ha regalato a tutti la gioia di sentirsi partecipi di un progetto, di non sentirsi soli, di avere tanti amici intorno, di avere lo stesso amoroso Padre. Quindi non abbiamo semplicemente realizzato Tutti insieme una Festa, ma è stata una Festa lo stare Tutti Insieme, spiati dalle stelle, in quelle chiare sere d'estate.

Ed ora c'è un segreto che vi voglio rivelare. Qualcuno forse l'ha già intuito, qualcuno l'ha già capito da tempo, a qualcun'altro forse sembrerà assurdo: la Festa continua (tranquille, cuoche, non dovete rimettervi ai fornelli, Nicola non svenire, niente bar, per un po'…). La Festa continua ogni domenica, quando ci ritroviamo tTutti alla Festa a cui ci ha invitato colui che per amor nostro diede la vita. E se davvero il "Tutti in Festa" ci ha insegnato qualcosa, se davvero i nostri cuori non sono stati insensibili al fascino di quelle serate di giugno, allora la Messa domenicale sarà sempre una festa, in cui una comunità gioiosa sarà entusiasta di incontrarsi davanti al proprio Padre.

Allora ci sentiremo ogni settimana una grande festosa famiglia. Ci sentiremo davvero, sempre, Tutti In Festa. Allora, voltandoci, incroceremo al nostro fianco lo sguardo di un fratello, di una sorella, di un amico, di un compagno di viaggio. Sarà bellissimo.

E farà una differenza grande, grande come quel cielo stellato, in quelle sere d'estate.



# NOTIZIE DA CALDAROLA

## Di Francesco Magnanini

***A che punto è la ricostruzione nelle parrocchia terremotata a noi gemellata ??? Don Vincenzo ci ha inviato notizie che volentieri pubblichiamo***

**Al via la chiesa di legno**



Nella mattinata di mercoledì 26 settembre a Caldarola sono iniziati i lavori per la costruzione di una chiesa in legno per l'emergenza sismica. Popolarmente è già detta chiesa in legno, ma il termine tecnico esatto è centro di comunità che oltre la destinazione di culto prevede anche un uso socio-aggregativo gestito dalla parrocchia. Quindi la struttura non avrà l'aspetto classico di una chiesa: non ci sarà un campanile, né una facciata con tanto di portale.

La struttura in legno è realizzata dalla ditta Subissati, una rinomata fabbrica di strutture in legno di Ostra Vetere (An). Avrà una superficie di 171 mq, con tanto di servizi igienici e due piccole stanze. La sala grande avrà un'area a modo di presbiterio che all'occorrenza potrà essere aperta con un pannello scorrevole per le celebrazioni religiose.

Insomma dopo la tanto sospirata consegna delle casette per gli sfollati, anche la parrocchia avrà una nuova sede che non sia un container.

Don Vincenzo ha inviato la foto della posa del "PRIMO LEGNO" per far si che possiamo partecipare alla sua gioia, che vi garantisco è grandissima.

Un altro piccolo passo verso una normalità ancora difficoltosa, ma perseguita con anta tenacia da tutta la comunità di Caldarola.

# NEWS DALLE MISSIONI IN INDIA

## di Caterina e Maurizio Gherardi

Carissimi amici, un piccolo aggiornamento dalle missioni in India di padre Balthazar: come avrete sicuramente appreso dai media, la regione del Kerala è stata recentemente flagellata da terribili alluvioni che hanno interessato anche l'area circostante le missioni gemellate con la nostra unità pastorale.

Prontamente i nostri parrocchiani si sono attivati per organizzare una raccolta straordinaria di denaro, pari a euro 2330, che verrà inviata in tempi brevissimi per fronteggiare la prima emergenza.

Padre Balthazar ringrazia di cuore e ci assicura le sue preghiere e quelle dei suoi bambini.

Nel frattempo gli è stata comunicata dal vescovo la notizia che dovrà partecipare ad una formazione in ambito odontoiatrico di alcuni mesi negli Stati Uniti, per far fronte alle carenze medico-sanitarie delle missioni in India.

Lusingato ma anche intimorito da questa nuova importante sfida, ci chiede di non abbandonarlo e di ricordarlo sempre nelle nostre preghiere.

Un grazie di cuore a quanti sostengono questo progetto di fratellanza internazionale.

# UN AIUTO AL GS FOSDONDO

Il G.S. Fosdondo per il terzo anno consecutivo parteciperà al concorso "Penny Partenza e Vinci" arrivato anch'esso alla terza edizione.

Concorso che ha portato in questi due anni la società sportiva alla vittoria di premi che hanno permesso il rinnovamento e l'ampliamento della struttura e delle attrezzature utili per l'attività sportiva.

PENNY, PARTENZA eVINCI!

Questo è stato reso possibile anche grazie alla partecipazione della comunità di Fosdondo, infatti il concorso consiste **nell'effettuare la spesa in qualsiasi Penny Market e di raccogliere i bollini consegnati alle casse e di consegnarli al dirigente del G.S. Fosdondo**.

Saremo grati anche quest'anno del vostro supporto. Il tutto avrà inizio il 6 settembre

# BATTESIMO/CRESIMA ADULTI

l *Servizio Diocesano per il Catecumenato* affianca i percorsi di giovani e adulti che chiedono alla comunità cristiana il Battesimo o la Cresima.

Il **Catecumenato** per coloro che chiedono il Battesimo è un itinerario di preghiera, catechesi e inserimento nella vita comunitaria. Si svolge nelle parrocchie e culmina nella celebrazione di Battesimo-Cresima-Eucaristia presieduta dal Vescovo nella cattedrale.
Quando una parrocchia ha intenzione di intraprendere un cammino catecumenale, è opportuno contattare *fin dall'inizio* l'Ufficio Diocesano (don Stefano Borghi, 333 5457512). Per la zona di Correggio, il coordinatore al quale rivolgersi è il diacono Giovanni Dalla Vecchia, cell,: 339 6058 065; fisso: 0522 631 783

Il percorso **Cresima adulti** si propone come itinerario di risveglio della fede cristiana. Si svolge nelle parrocchie o nei gruppi vicariali. Si possono chiedere informazioni al proprio parroco o all'Ufficio catechistico diocesano.

In Cattedrale sono previste Celebrazioni della Confermazione nelle seguenti domeniche: **domenica 28 ottobre** ore 18 e **domenica 25 novembre** ore 18.

## COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI

CELEBRAZIONI

**S. Martino p.:** 1 novembre ore 9,30:
S. MESSA in chiesa poi benedizione tombe al cimitero

**Canolo:** 1 novembre ore 11,15:
S. MESSA in chiesa poi benedizione tombe al cimitero

**Budrio:** 1 novembre ore 15,00:
S. MESSA al cimitero poi benedizione tombe

**Mandriolo:** 2 novembre ore 09,30:
S. MESSA al cimitero, con benedizione delle tombe

**Fosdondo:** 2 novembre ore 15,00:
S. MESSA in chiesa poi benedizione tombe al cimitero

**Mandrio:** domenica 4 novembre ore 16:
S. MESSA al cimitero, con benedizione delle tombe

# ANTEPRIMA DAL TEATRO DI MANDRIOLO



Ha riaperto i battenti il laboratorio del teatro di Mandriolo.

La compagnia di giovani diretta da Giorgio Grisendi, anche quest'anno parzialmente rinnovata, è al lavoro per l'allestimento de "la prova di Alcesti" di Euripide, una delle più tenere storie che l'antichità abbia prodotto, storia dell'amore coniugale, tema fra i più "sconvenienti" per i greci antichi e non solo, declinato per giunta al femminile: Alcesti si offre di morire al posto dello sposo Admeto. Ma la singolarità dell'opera sta nell'inatteso lieto fine, grazie all'intervento di Eracle, la cui sgangherata umanità finisce per stemperare la tensione del dramma nel sorriso della commedia.

Mito universale quello di Alcesti, che, riletto con parole antiche ma in ambientazione moderna, oltre alla fedeltà fino al sacrificio per amore, ripropone l'attualità di altri valori quali l'accoglienza e la gratitudine.

Il debutto dello spettacolo è previsto, come sempre per l'8 dicembre prossimo, solennità dell'Immacolata.

# GRUPPO SPORTIVO DI FOSDONDO

# SCUOLA CALCIO

Sono aperte le adesioni - stagione 2018—2019—dei primi calci con gli allenatori Manicardi Alderigi e Culzoni Sergio.
Dopo un anno di inattività, la società ha intenzione di continuare nel progetto con bambini e bambine nati negli anni 2011/2012/2013

Gli allenamenti si svolgeranno, per iniziare, il mercoledì dalle 16 alle 17.30 presso il campo parrocchiale di Fosdondo e inel periodo invernale in palestra dove avremo lo spazio.

Allora COSa aspetti, prova a giocare con noi

**Chiama subito:**
**Gianfranco Menozzi:** 38/3834667;
**Aldigeri Manicardi:** 328/1839064;

Per ulteriori informazioni:
www.gsfosdondo.altervista.org;
Per iscrizioni: menozzimauro87@libero.it